

Da: ict@aranagenzia.it
Oggetto: AranSegnalazioni n. 1/2024
Data: 10/01/2024 15:33:42

ITSET "M. CAPITOLO" - TURSI-
Prot. 0000256 del 11/01/2024
II (Entrata)

[clicca qui](#)

aran Agenzia per la Rappresentanza
Negoziale delle Pubbliche
Amministrazioni

AranSegnalazioni

Newsletter n. 1 del 10 gennaio 2024



Attività istituzionale dell'Agenzia

Attività negoziale

Sottoscritta l'ipotesi del Contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree (2022-2024)

In data 9 gennaio 2024 è stata sottoscritta l'[ipotesi del Contratto collettivo nazionale quadro per la definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale \(2022-2024\)](#).

Il testo contrattuale definisce la composizione dei comparti di contrattazione collettiva per il triennio 2022-2024. Vengono confermati, anche con riguardo all'assetto, i comparti Funzioni centrali, Istruzione e ricerca, Funzioni locali e Sanità. Analogamente, per quanto attiene alle Aree della dirigenza, si conferma l'attuale composizione. L'ipotesi diverrà operativa a seguito della sottoscrizione definitiva del CCNQ che avverrà a conclusione della fase di controllo prevista dal d.lgs. n. 165/2001.

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Sanità

Il termine dei 4 mesi in caso di prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art. 47, comma 6 del CCNL comparto sanità 2019-2021, e il termine di fruizione entro l'anno successivo nel caso di applicazione della "banca delle ore", di cui all'art. 48, comma 2 del CCNL comparto sanità 2019-2021 sono da ritenersi perentori oppure in sede di regolamento aziendale si possono prevedere termini diversi?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Sanità

È possibile attribuire l'indennità di cui all'art. 107, comma 2 del CCNL comparto sanità 2019-2021 al personale infermieristico che presta assistenza sanitaria ai detenuti nell'ambito di una casa circondariale e al personale che presta assistenza nei centri di salute mentale, in considerazione della forte incidenza di persone affette da dipendenze varie?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Sanità

Qual è la corretta applicazione del regime transitorio in tema di progressioni tra le aree di cui all'art. 21 del CCNL comparto sanità 2019-2021?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi

Comparto Sanità

Come avviene l'inquadramento nel nuovo sistema di classificazione professionale per il comparto Sanità del personale appartenente alla ex categoria A ai sensi dell'art. 99, comma 3 del CCNL sottoscritto il 2/11/2022?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi Comparto Sanità

In applicazione dell'art. 36, del CCNL comparto sanità 2019-2021, è possibile la trasposizione degli incarichi di funzione organizzativa in essere all'interno delle fasce di cui all'art. 32, comma 7 del medesimo CCNL, senza la necessità di attivare una nuova procedura selettiva?

[Vai al documento](#)

Orientamenti applicativi Comparto Sanità

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale, di cui art. 99, comma 3 del CCNL comparto sanità 2019-2021, la differenza tra i tabellari iniziali dell'ex cat. D e dell'ex livello economico DS deve essere attribuita ai professionisti sanitari e funzionari ex cat DS, oppure anche a tutti i professionisti sanitari e funzionari ex cat. D? Le risorse corrispondenti alle differenze tabellari tra le cat. D e DS, così come previsto dall'art. 102, comma 2 lett e) possono comportare un incremento del Fondo?

[Vai al documento](#)



Sezione giuridica

Dipartimento della funzione pubblica Direttiva 29 dicembre 2023 - "Lavoro Agile"

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Considerata superata la contingenza pandemica (dichiarata conclusa dall'Organizzazione mondiale della sanità in data 5 maggio 2023) con la Direttiva in oggetto il Ministro della Pubblica Amministrazione prevede "Allo scopo di sensibilizzare la dirigenza delle amministrazioni pubbliche ad un utilizzo orientato alla salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore, - ivi inclusa quella negoziale - già consente, si ritiene necessario evidenziare la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza. Nell'ambito dell'organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali ... Sarà cura dei Vertici di ogni singola amministrazione di adeguare tempestivamente le proprie disposizioni interne per rendere concreta e immediatamente applicata la presente direttiva".

[Vai al documento](#)

Dipartimento della funzione pubblica DM 26 dicembre 2023 - Decreto attuativo per il reclutamento di giovani laureati con contratto di apprendistato

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il provvedimento, adottato di concerto con il Ministero dell'Istruzione e della Ricerca, dà attuazione al DL 44/2023, convertito dalla legge n.74/2023. Le convenzioni con le Università per individuare gli studenti da assumere, renderanno attuabile l'apprendistato nel pubblico impiego. Fino al 31 dicembre 2026, con l'apprendistato le amministrazioni potranno reclutare giovani laureati fino al 10% delle proprie capacità assunzionali, il 20% per Comuni, Unioni di Comuni, Province e Città metropolitane. Il contratto, della durata massima di 36 mesi, prevede l'inquadramento nell'area dei funzionari. Alla scadenza è prevista l'assunzione a tempo indeterminato per chi ha ricevuto, con tanto di relazione motivata, una valutazione positiva del servizio prestato. Le selezioni, articolate su una prova scritta anche a contenuto teorico-pratico e un orale, avvengono su base territoriale. Tra i principali criteri di valutazione anche l'età, che non può essere superiore ai 24 anni, il voto di laurea, la regolarità del percorso di studi, nonché eventuali esperienze professionali e competenze in materia di organizzazione e gestione della pubblica amministrazione acquisite durante gli studi. Il contratto di apprendistato crea un ponte con le Università e i pubblici uffici, per dotarli delle competenze necessarie a fornire a cittadini e imprese servizi al passo con i tempi, sempre più efficaci ed efficienti e adeguati alle loro nuove esigenze.

[Vai al documento](#)

Dipartimento della funzione pubblica

DM 10 novembre 2023 - GU 296 del 20.12.2023

Parametri per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di attività di lavoro sportivo retribuita al personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il 20 dicembre 2023 sulla GU 296 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 10 novembre 2023 che trova le sue basi nella riforma dello sport e revisione del lavoro sportivo operata con il Dlgs 36/2021 come modificato dal Dlgs 120/2023. Il decreto fissa i parametri per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di attività di lavoro sportivo retribuita al personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

[Vai al documento](#)

Dipartimento della funzione pubblica

DM 3 novembre 2023 - GU 294 del 18.12.2023

Individuazione, caratteristiche e modalità di funzionamento del portale www.InPA.gov.it.

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Il 18 dicembre 2023 sulla GU 294 è stato pubblicato il Decreto Ministeriale 3 novembre 2023 con il quale sono descritti i servizi messi a disposizione dal Portale InPA, il cd "Portale del reclutamento". Il provvedimento della Funzione Pubblica aggiorna il portale con le novità introdotte da una serie di norme approvate nel corso del 2023, tra cui quelle contenute nei DL 14/2023, 41/2023 e 44/2023.

In particolare l'art. 2 del DM, dedicato alle caratteristiche e alle modalità di funzionamento del portale www.InPA.gov.it, ricorda in primis che le assunzioni a tempo determinato e indeterminato nella Pa avvengono tramite concorsi pubblici "orientati alla massima partecipazione e alla individuazione delle competenze qualificate". Sono inoltre riportate le funzioni disponibili sul portale nonché le informazioni in merito all'utilizzo dei dati (contenuti nel portale) da parte delle Pubbliche Amministrazioni. L'art. 8 infatti è dedicato alla conservazione e alla raccolta dei dati e il relativo allegato tecnico si apre con un capitolo dedicato a "Dati e trattamenti".

[Vai al documento](#)

Corte di Cassazione

Sezioni Unite Civili

SENTENZA N. 36197/2023/

Impiego pubblico - Decorrenza prescrizione crediti retributivi

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La questione posta all'attenzione della Corte Suprema riguarda la decorrenza della prescrizione dei crediti retributivi del lavoratore "stabilizzato" dell'amministrazione pubblica, maturati nel corso dei rapporti di lavoro a termine legittimi intercorsi prima della stabilizzazione. La Sezione Unite dopo un approfondito confronto normativo e giurisprudenziale in materia di rapporto di impiego pubblico e privato, reputano che "debba essere negata una piena parificazione dei rapporti di lavoro" citati. "La privatizzazione non ha comportato una totale identificazione tra lavoro pubblico privatizzato e lavoro privato. In particolare, permangono nel lavoro pubblico privatizzato quelle peculiarità individuate dalla Corte Costituzionale, in relazione al previgente regime dell'impiego pubblico, come giustificative di un differente regime della prescrizione: sia in punto di stabilità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato (articolo 51, secondo comma d.lgs. 165/2001 e, all'attualità, articolo 63, secondo comma d.lgs. cit.), che, in punto di eccezionalità del lavoro a termine" (secondo la disciplina speciale dell'articolo 36 del d.lgs. cit.) ... Deve allora essere affermata con chiarezza l'inconfigurabilità di una situazione psicologica di soggezione del cittadino verso un potere dello Stato, quale la pubblica amministrazione, nella fisiologia del sistema. Esso assicura, infatti, a tutela del lavoratore pubblico, un concreto ed efficiente assetto di stabilità del rapporto, che si articola in concorrenti profili di garanzia attraverso un articolato ed equilibrato sistema di controlli tra poteri e di bilanciamento di interessi, orientato da quello prioritario generale, fondato sui principi dello Stato costituzionale di diritto. La Corte pertanto conclude: "La prescrizione dei crediti retributivi dei lavoratori nel pubblico impiego contrattualizzato decorre sempre - tanto in caso di rapporto a tempo indeterminato, tanto di rapporto a tempo determinato, così come di successione di rapporti a tempo determinato - in costanza di rapporto (dal momento di loro progressiva insorgenza) o dalla sua cessazione (per quelli originati da essa), attesa l'inconfigurabilità di un metus. Nell'ipotesi di rapporto a tempo determinato, anche per la mera aspettativa del lavoratore alla stabilità dell'impiego, in ordine alla continuazione del rapporto suscettibile di tutela".

[Vai al documento](#)

Corte dei conti

Sezione Giurisdizionale per la regione Emilia Romagna

SENTENZA 124/2023/R

Impiego pubblico - Azienda Unità Sanitaria Locale - Principio esclusività - Articolo 98 Costituzione, Incompatibilità incarico extraistituzionale - Articolo 53 del D.Lgs. n. 165/2001

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Corte con la sentenza ha esaminato il caso di una operatrice sanitaria dipendente di un'Azienda Sanitaria Locale che a far tempo dalla nomina avrebbe contestualmente ricoperto la carica di amministratore in una Società Semplice (di cui deteneva una quota di partecipazione del 25%) in violazione di quanto previsto dall'art. 53 del dlgs 165/2001, dagli artt. 60 e ss del DPR 3/1957, nonché dall'art. 4, comma 7, L. n. 412/1991 (in merito anche al Regolamento aziendale in materia di incarichi extraistituzionali che elenca le attività oggetto di divieto assoluto, espressamente ricomprendendo l'assunzione di cariche in società con fini di lucro e l'esercizio del commercio). Alla violazione del principio di esclusività della prestazione lavorativa dei dipendenti pubblici si sarebbe unito l'elemento soggettivo del dolo, integrato dal consapevole e silente svolgimento di attività esterna incompatibile da parte dell'operatrice sanitaria, che, in costanza di rapporto di lavoro, avrebbe ricoperto la carica di socio amministratore della Società. La dipendente avrebbe inoltre violato il dovere d'ufficio di informare la parte datoriale in ordine a incarichi e attività anche potenzialmente incompatibili con la funzione ricoperta in seno all'Azienda. La Corte inoltre addebita alla dipendente la responsabilità erariale per "sottrazione dolosa di farmaci" considerato il carattere intenzionale della sottrazione di beni aziendali ad uso ospedaliero, in aperta violazione degli obblighi di servizio facenti capo alla stessa assegnata al relativo reparto, farmaci utilizzati per lo

svolgimento dell'attività extra istituzionale citata. Viene pertanto quantificato con criterio equitativo il danno erariale con riferimento alle due fattispecie esaminate: a) svolgimento di attività incompatibile con la prestazione lavorativa; b) sottrazione di materiale sanitario.

[Vai al documento](#)

Corte dei conti

Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo

DELIBERAZIONE N. 332/2023/PAR

Impiego pubblico - Funzioni Locali - Comuni - art. 113 del D.Lgs 50/2016 e art. 45 del D.Lgs 36/2023 - Incentivi per funzioni tecniche

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

L'Organo di controllo afferma che non ci sono più dubbi sul fatto che l'articolo 45 del nuovo codice degli appalti includa anche le concessioni di lavori e servizi nell'ambito delle procedure di affidamento per le quali è consentita l'erogazione degli incentivi per funzioni tecniche al personale dipendente. Ma il contratto di concessione nato in vigore del d.lgs. n. 50 del 2016, anche nell'eventualità in cui sviluppi la sua intera fase esecutiva negli anni di vigenza del nuovo codice dei contratti pubblici, resta comunque assoggettato, per quanto concerne l'erogazione degli incentivi per funzioni tecniche, alla disciplina dettata dal medesimo codice precedente. Infatti, la disciplina degli incentivi per funzioni tecniche prevista nel codice previgente all'articolo 113 non risulta essere comparabile né assimilabile a quella prevista nel nuovo codice all'articolo 45, in quanto fonda le basi per l'erogazione degli incentivi in parola su presupposti differenti: la prima disposizione, sui singoli appalti di lavori, servizi e forniture e la seconda, sulle procedure di affidamento. Inoltre, al fine di non generare confusione circa il campo di applicazione delle procedure in essere nel periodo di transizione tra vecchio e nuovo codice, il legislatore del nuovo codice opera una puntuale e dettagliata ricognizione delle possibili fattispecie sottolineando che tutti i procedimenti iniziati prima del 30 giugno: di conseguenza, l'esecuzione del contratto quale parte del procedimento avviato in vigenza del vecchio codice resterà disciplinata da quest'ultimo. Nessun cenno viene fatto in merito alla distinzione tra rapporti negoziali e disciplina delle regole di fruizione del fondo incentivante, poiché il legislatore fa riferimento in maniera unitaria alle procedure iniziate. Al riguardo, appare opportuno richiamare il principio generale di elaborazione giurisprudenziale del "tempus regit actionem", valido ogniqualvolta la normativa vigente al momento in cui prende avvio il procedimento amministrativo renda inapplicabile lo ius superveniens (Sezione autonomie Del n. 16/2021/QMIG). Tale interpretazione ricorre, secondo l'orientamento in parola, anche nel caso specifico all'esame, ove, essendosi già provveduto a delineare il quadro finanziario di competenza ed avendo avuto inizio il procedimento, trova applicazione il divieto di retroattività di cui all'art. 11, comma 1, delle disposizioni sulla legge in generale (disciplina preliminare al Codice civile).

[Vai al documento](#)

Parlamento

Legge 30 dicembre 2023, n. 213 - GU 303 del 30.12.2023

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

La Legge di Bilancio in argomento ha previsto misure per lavoratori e famiglie. Tra queste si segnalano le "Maggiori tutele per maternità e paternità" (art. 1, comma 179) ossia è "aumentata al 60% della retribuzione (rispetto al 30% attuale), l'indennità corrisposta per il secondo mese di congedo parentale fino al sesto anno di vita del bambino. Per il solo 2024, invece, è stabilito che anche l'indennità relativa al secondo mese sarà riconosciuta nella misura dell'80% della retribuzione (così come previsto attualmente soltanto per il primo mese)".

[Vai al documento](#)

Parlamento

Legge 7 dicembre 2023, n. 193 - GU 294 del 18.12.2023

Disposizioni per la prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Si segnala la pubblicazione in GU n. 294 del 18 dicembre 2023, della Legge 7 dicembre 2023 n. 19, vigente dal 2 gennaio 2024 in merito a "prevenzione delle discriminazioni e la tutela dei diritti delle persone che sono state affette da malattie oncologiche". Rilevante in materia di lavoro pubblico l'art. 4 "Accesso alle procedure concorsuali e selettive, al lavoro e alla formazione professionale". La legge in argomento stimola l'adozione di specifiche politiche attive per assicurare, a ogni persona che sia stata affetta da una patologia oncologica, "eguaglianza di opportunità nell'inserimento e nella permanenza nel lavoro, nella fruizione dei relativi servizi e nella riqualificazione dei percorsi di carriera e retributivi". Inoltre l'art. 5 prevede, per i concorsi pubblici banditi dopo l'entrata in vigore della legge citata, la nullità delle clausole contrattuali o della parte degli atti amministrativi, anche endoprocedimentali, difformi dai principi introdotti dalla disciplina in argomento.

[Vai al documento](#)

INPS

MESSAGGIO 4640 del 22.12.2023

Visite mediche di controllo domiciliare ai lavoratori pubblici. Fasce orarie di reperibilità

Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

L'Istituto Nazionale di Previdenza con il messaggio citato, a seguito della sentenza del Tribunale amministrativo regionale (TAR) del Lazio n. 16305/2023, pubblicata il 3 novembre 2023, che ha annullato l'articolo 3 del decreto n. 206 del 17 ottobre 2017 del Ministro della Semplificazione e della pubblica amministrazione che prevedeva: "In caso di assenza per malattia, le fasce di reperibilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono fissate secondo i seguenti orari: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. L'obbligo di reperibilità sussiste anche nei giorni non lavorativi e festivi", fornisce le necessarie indicazioni operative per l'espletamento degli accertamenti medico-legali domiciliari. Dopo attenta disamina della normativa e prassi vigente, conclude "nelle more dell'emanazione di un nuovo decreto ministeriale (o dell'eventuale riforma della sentenza n. 16305/2023 del TAR Lazio), sentito il Dipartimento della Funzione pubblica, in virtù del principio di armonizzazione contenuto nel citato articolo 55-septies, comma 5-bis, del D.lgs n. 165/2001, richiamato in sentenza, le visite mediche di controllo domiciliare nei

confronti dei lavoratori pubblici, fino a nuove disposizioni, dovranno essere effettuate nei seguenti orari: dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni (compresi domeniche e festivi)".

[Vai al documento](#)



Sezione economica

Ragioneria Generale dello Stato - Dipartimentodella funzione pubblica

Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Attuazione art. 4-bis DL 24/2/2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21/4/2023, n. 41. Prime indicazioni operative - Circolare n. 1 del 3/1/2024

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

La Ragioneria Generale dello Stato e il Dipartimento della funzione hanno emanato una circolare che fornisce le prime indicazioni operative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4-bis D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 aprile 2023, n. 41. La circolare è strutturata in tre parti: la prima, relativa alla riforma PNRR 1.11, "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", Missione 1, componente 1, riconducibile al primo comma del menzionato articolo; la seconda concernente la valutazione della performance mediante assegnazione, da parte delle pubbliche amministrazioni, di obiettivi annuali funzionali al rispetto dei tempi di pagamento ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle relative strutture, di cui al c. 2 dell'articolo in esame; la terza parte afferente il sistema di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi della riforma PNRR 1.11 sopra richiamata e relativa al comma 3 del menzionato articolo 4-bis.

[Vai al documento](#)

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Gli andamenti di lungo periodo dell'economia italiana

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica ha pubblicato uno [strumento di lettura delle trasformazioni economiche](#) che il paese sta affrontando sulla base delle cifre di lungo periodo. Questo esercizio permette di cogliere l'evoluzione nel tempo della situazione italiana presentando alcuni grafici sui principali indicatori economici dell'economia italiana dal 2000 ad oggi, in alcuni casi dal 1990 o da altre date, confrontati con l'andamento medio europeo. Questi dati vengono associati alle previsioni e agli obiettivi quantitativi del Governo, in particolare per quanto riguarda la crescita economica, l'indebitamento netto e il debito pubblico, individuati nel Documento di economia e finanza (DEF) o dalla relativa nota di aggiornamento (NADEF). I grafici sono stati elaborati utilizzando dati pubblici di organismi ufficiali nazionali e internazionali (Istat-Eurostat, Banca d'Italia, OCSE, FMI).

[Vai al documento](#)

ISTAT

Annuario statistico italiano 2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'[Annuario statistico italiano](#), che quest'anno giunge alla 145esima uscita, è uno strumento quasi unico per viaggiare nel nostro Paese, avventurandosi in tutte le sue dimensioni più importanti. I 24 capitoli di cui è composto offrono i dati dell'anno che meglio descrivono la popolazione, la società, l'ambiente, l'economia, le istituzioni, i servizi, i comportamenti, la cultura, la ricerca, e molto altro ancora. Per quanto di nostro interesse, si segnala: Cap. 8 Mercato del lavoro - Retribuzioni contrattuali (pagg. 335 e segg.) e Cap. 12 Contabilità nazionale - Retribuzioni lorde, contributi sociali e redditi da lavoro dipendente per attività economica (pag. 496); Conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche (pag. 499).

[Vai al documento](#)

ISTAT

Censimento permanente delle istituzioni pubbliche - anno 2020

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

L'ISTAT ha pubblicato la raccolta di tavole statistiche i dati della terza edizione del [Censimento permanente delle istituzioni pubbliche](#) (data di riferimento 31 dicembre 2020), iniziata a dicembre 2021, a soli tre mesi dalla chiusura della rilevazione, con i risultati preliminari su Smart Working e digitalizzazione, e proseguita a dicembre 2022 con la pubblicazione dei principali risultati definitivi, che hanno permesso di misurare gli effetti sulle istituzioni pubbliche della crisi sanitaria, economica e sociale. I risultati degli approfondimenti tematici riportati nelle Tavole di dati oggetto del presente rilascio riguardano: Organi istituzionali di governo, di controllo e figure di raccordo, Formazione delle risorse umane, Trasparenza e anticorruzione e Forze armate, Forze di polizia e Capitanerie di porto. In particolare, vengono presentate statistiche sulla composizione di genere degli organi di governo, di controllo e delle figure di vertice amministrativo con funzione di raccordo e, in maniera

innovativa rispetto alle precedenti edizioni censuarie, il dettaglio regionale sulla presenza femminile negli organi di Enti territoriali, Università ed Aziende del Sistema sanitario nazionale.

[Vai al documento](#)

ISTAT

Conto trimestrale delle amministrazioni pubbliche, reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società - III trimestre 2023

Segnalazione da U.O. Studi e analisi compatibilità

Nel terzo trimestre 2023 l'indebitamento netto delle AP in rapporto al Pil è stato pari al -5,0% (-9,4% nello stesso trimestre del 2022). Il saldo primario delle AP (indebitamento al netto degli interessi passivi) è risultato anch'esso negativo, con un'incidenza sul Pil del -1,2% (-5,6% nel terzo trimestre del 2022). Il saldo corrente delle AP è stato positivo, con un'incidenza sul Pil dell'1,1% (-1,2% nel terzo trimestre del 2022). La pressione fiscale è stata pari al 41,2%, in riduzione di 0,2 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici è aumentato dell'1,8% rispetto al trimestre precedente, mentre i consumi sono cresciuti dell'1,2%. La loro propensione al risparmio è stimata al 6,9%, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il potere d'acquisto delle famiglie consumatrici è cresciuto rispetto al trimestre precedente dell'1,3% a fronte di un aumento dei prezzi dello 0,5%. La quota di profitto delle società non finanziarie, stimata al 42,5%, è diminuita di 0,7 punti percentuali rispetto al trimestre precedente. Il loro tasso di investimento, pari al 22,2%, è diminuito di 0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

[Vai al documento](#)



Osservatorio internazionale

OCSE

On Shaky Ground? Income Instability and Economic Insecurity in Europe

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

Gli ultimi decenni sono stati caratterizzati da cambiamenti importanti da un punto di vista economico e tecnologico che hanno reso le prospettive economiche più instabili ed insicure. Se da un lato il lavoro atipico e la trasformazione digitale hanno creato nuove opportunità lavorative per molti, dall'altro hanno anche esposto gli individui a fluttuazioni dei loro redditi, note come "instabilità del reddito". In un mondo del lavoro in continuo mutamento l'OCSE ha voluto identificare chi, in Europa, è più esposto all'instabilità del reddito ed esaminare gli effetti che questa ha sulle loro vite, sulla mobilità sociale e sulla disuguaglianza. L'insicurezza economica ricade prevalentemente sulle persone con un debole attaccamento alla forza lavoro e su coloro che non sono ben posizionati per sfruttare i vantaggi della digitalizzazione. Nei paesi europei è comune che lo stato occupazionale delle persone cambi più volte all'anno e, nella maggior parte dei casi, questi cambiamenti, tuttavia, non si traducono in una crescita sostenuta del reddito. Essere esposti a frequenti cambiamenti di reddito è collegato a stress, ansia, cattiva salute e risultati peggiori nello sviluppo infantile. Inoltre, il rapporto esamina una serie di politiche volte a migliorare la tempestività della protezione sociale per sostenere meglio le persone con redditi altamente instabili ed esplora opzioni per aiutare le persone più a rischio di insicurezza economica a creare riserve finanziarie. I governi hanno un ruolo primario nel ridurre l'esposizione delle persone a eventi economici avversi e nel migliorare la loro capacità di gestire il rischio. Infine, politiche che sostengono l'alfabetizzazione finanziaria e insegnano ai cittadini come costruire adeguatamente i propri risparmi e a gestire il debito sono fondamentali anche per promuovere la resilienza ed il benessere finanziario, soprattutto in contesti fiscali vincolati.

[Vai al documento](#)

Eurofound

Intergenerational inequalities: How to close the gaps?

Segnalazione da Direzione Contrattazione 1

I vari shock economici e sociali dell'ultimo decennio e mezzo, tra cui la pandemia di Covid-19, hanno avuto conseguenze continue sugli standard di vita e sulle prospettive degli europei. Ma quello che è più interessante è il fatto che, talvolta, questi risultati siano stati disomogenei tra i diversi gruppi generazionali. Sia le crisi economiche e sanitarie, che le errate politiche sociali ed economiche hanno ampliato le disuguaglianze tra le generazioni favorendo delle fasce di età rispetto ad altre. I dati evidenziano, ad esempio, come le tendenze del reddito tra la popolazione più anziana siano influenzate da un'efficace protezione sociale, mentre quelle tra i gruppi più giovani siano per lo più guidate dall'occupazione. Poiché è probabile che queste tendenze persistano in una società europea che invecchia, sarà fondamentale che i politici si concentrino sul miglioramento della partecipazione dei giovani al mercato del lavoro nel lungo termine per rafforzare la loro sicurezza reddituale. Questo policy brief esamina, dunque, alcune delle tendenze sociali intergenerazionali che sono cambiate considerevolmente nell'ultimo decennio e mezzo, a volte contrariamente alle aspettative. Inoltre, evidenzia i più importanti sviluppi avuti in settori chiave come quello economico, lavorativo, occupazionale e sanitario che avrebbero dovuto ricevere maggior attenzione a livello politico. L'intenzione di Eurofound è quella di sviluppare una più chiara direzione del cambiamento sociale ed introdurre nel pensiero politico europeo prospettive di crescita a medio e lungo termine.

[Vai al documento](#)

A cura della **Direzione Studi, risorse e servizi** dell'Aran
Per segnalare documenti da pubblicare: ufficiostudi@aranagenzia.it
Per iscriversi a questa newsletter clicca [QUI](#)
Per consultare la nostra informativa sulla privacy clicca [QUI](#)



modello ARAN 1 2015 8

Email inviata con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)